

Alto Adige, terra di vini



SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA



Alto Adige, terra di vini

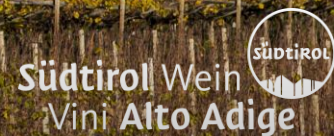


SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA

Südtirol Wein
Vini Alto Adige



Alto Adige, terra di vini



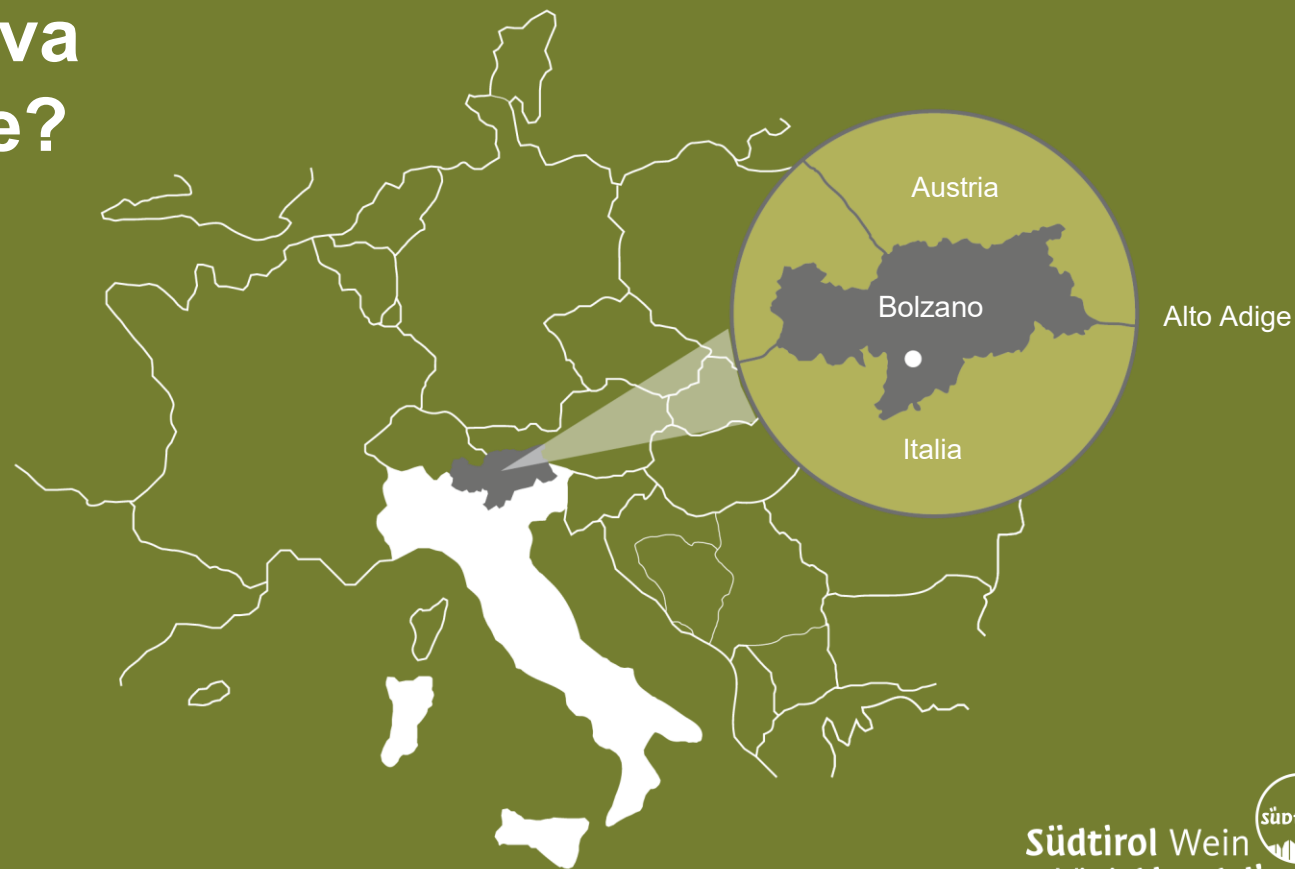
Indice

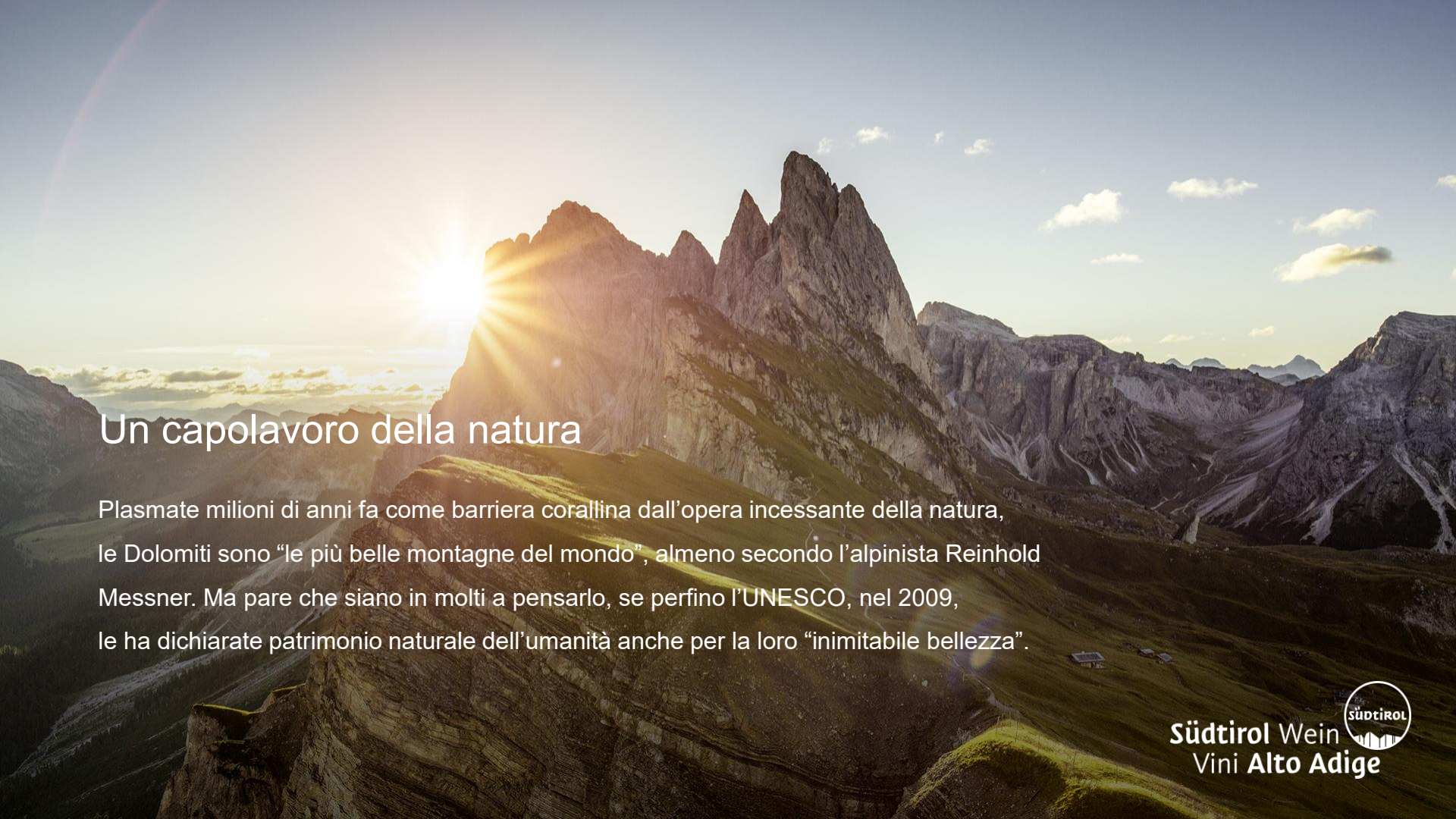
- Dove il Nord è già Sud: terra vinicola dell'Alto Adige
- Dati e fatti a colpo d'occhio: profilo
- 2500 anni di tradizione: storia
- Vigneti incuneati tra le montagne: terroir, clima e geologia
- Celebrità altoatesine nel mondo: i vitigni coltivati
- Un territorio piccolo ma con tanti volti diversi: zone e vigne
- L'unione fa la forza: vinificazione e distribuzione
- I capisaldi su cui operiamo: i nostri valori

Dove il Nord è già Sud

terra vinicola dell'Alto Adige

Dove si trova l'Alto Adige?





Un capolavoro della natura

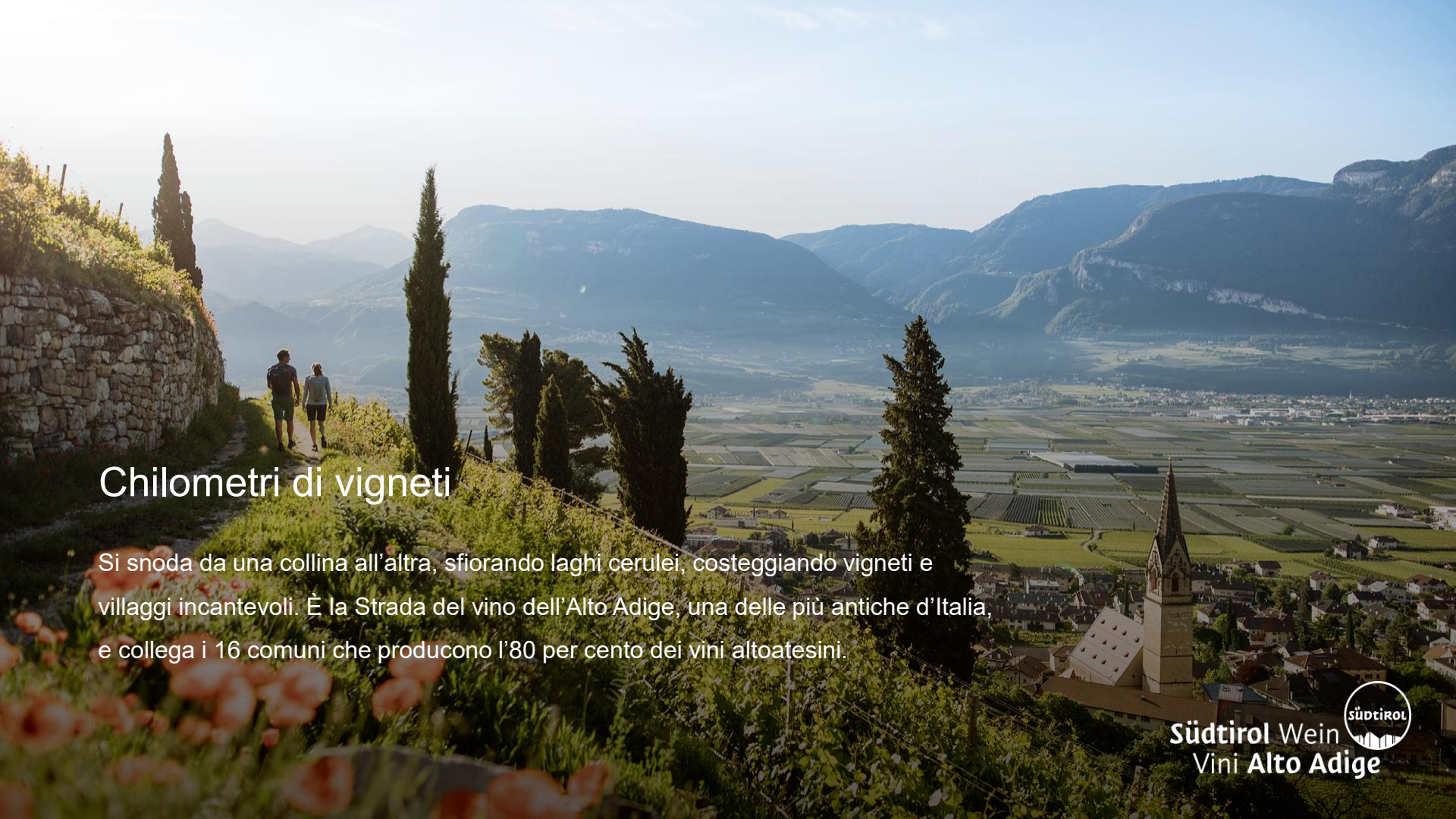
Plasmate milioni di anni fa come barriera corallina dall'opera incessante della natura, le Dolomiti sono “le più belle montagne del mondo”, almeno secondo l'alpinista Reinhold Messner. Ma pare che siano in molti a pensarlo, se perfino l'UNESCO, nel 2009, le ha dichiarate patrimonio naturale dell'umanità anche per la loro “inimitabile bellezza”.

I colori del cielo

Una gemma verde smeraldo incastonata fra le pareti spettacolari delle Dolomiti. È il gioiello naturale del lago di Braies, reso celebre anche dalla serie televisiva *“A un passo dal cielo”* e dal suo protagonista Terence Hill. Difficile immaginare un posto di lavoro più bello.

Una bellezza sommersa

Sono ormai 75 anni che il campanile di Curon vecchia fa capolino dalle acque del Lago di Resia, un bacino artificiale realizzato per non far mancare elettricità al miracolo economico italiano. Oggi, quel campanile sommerso è l'emblema della Val Venosta, e anche un "divo" nascosto della serie Netflix intitolata "Curon".



Chilometri di vigneti

Si snoda da una collina all'altra, sfiorando laghi cerulei, costeggiando vigneti e villaggi incantevoli. È la Strada del vino dell'Alto Adige, una delle più antiche d'Italia, e collega i 16 comuni che producono l'80 per cento dei vini altoatesini.

La Strada del Vino dell'Alto Adige

16

Comuni

70

Cantine

42 km

linea d'aria tra
Salorno e Nalles

150 km

Strada del Vino



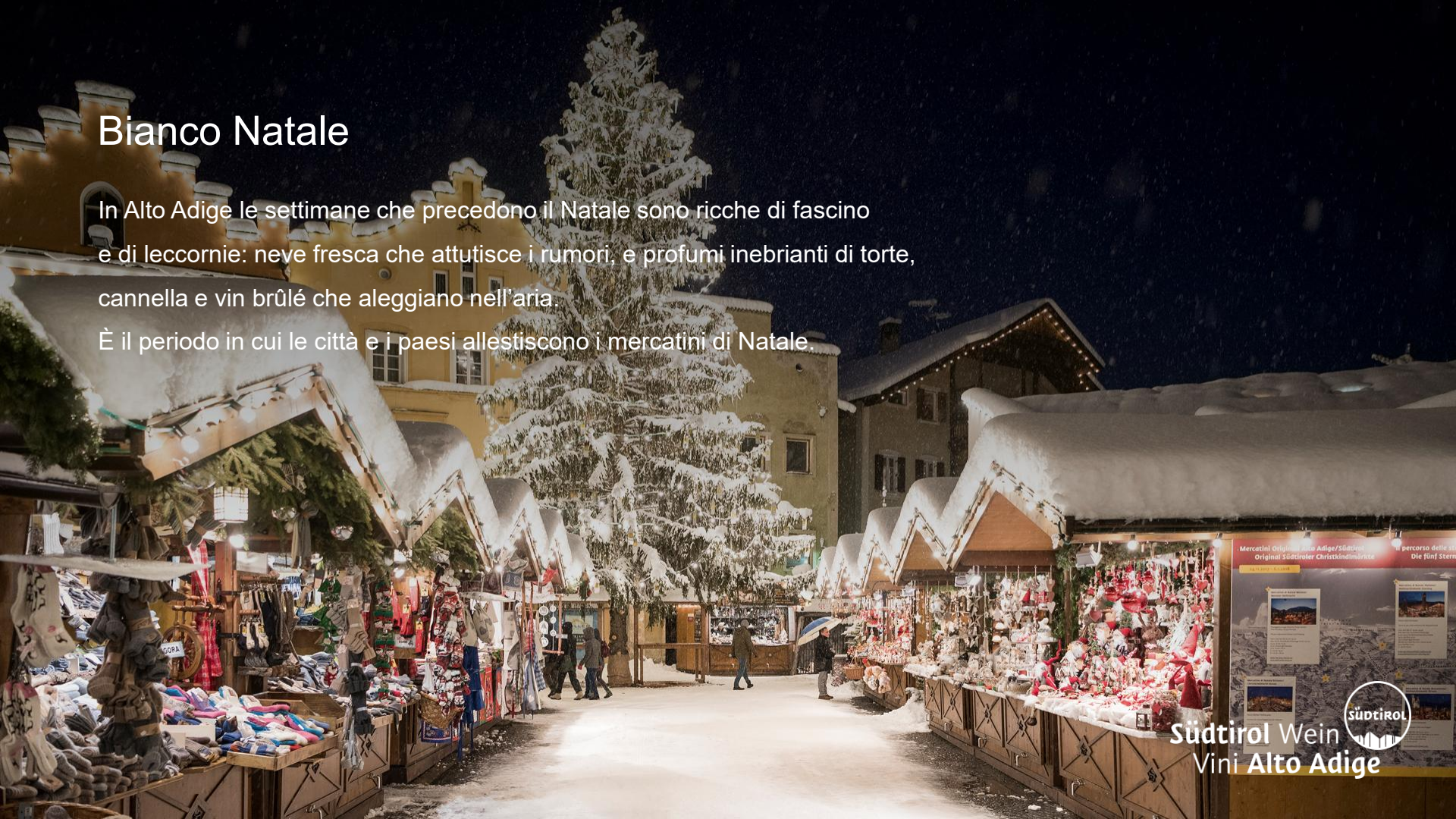
Südtirol Wein
Vini Alto Adige



Bianco Natale

In Alto Adige le settimane che precedono il Natale sono ricche di fascino e di leccornie: neve fresca che attutisce i rumori, e profumi inebrianti di torte, cannella e vin brûlé che aleggiano nell'aria.

È il periodo in cui le città e i paesi allestiscono i mercatini di Natale.



Mercatini Originali Alto Adige/Südtirol
Original Südtiroler Christkindlmärkte



Südtirol Wein
Vini Alto Adige



Sogni imbiancati

Lo sci è di casa in Alto Adige: 1600 km di piste immerse in panorami che lasciano senza fiato. E per i più individualisti, innumerevoli percorsi di scialpinismo dove farsi irretire dal sogno della libertà assoluta.

Südtirol Wein
Vini Alto Adige



A cyclist wearing a red shirt, black shorts, a white helmet, and sunglasses is riding a mountain bike on a grassy trail. The background features a large, rugged mountain peak under a sunset sky with warm light and lens flare. The foreground is a grassy field with some small yellow flowers.

Per tutti i gusti e per ogni sfizio

Chi ama lo sport, in Alto Adige ha davvero l'imbarazzo della scelta, a piedi o in sella alle due ruote. E ce n'è per tutti i gusti: centinaia di chilometri di sentieri che si snodano fra le montagne. Per i più ambiziosi, poi, una serie di appuntamenti da non perdere come la HERO Dolomites o gli imperdibili tornanti del Passo dello Stelvio, che nella "Giornata della Bicicletta" sono riservati solo ai cicloturisti.

Il vino e la natura

In tutto l'Alto Adige, non v'è luogo che esalti così bene il connubio fra il vino e la natura quanto il Lago di Caldaro. Per i winelovers di tutto il mondo è un piacere organolettico soprafino, e per gli amanti della natura una meta escursionistica fra le più ricercate. E il bello, per noi che ci viviamo, è che possiamo goderceli entrambi.

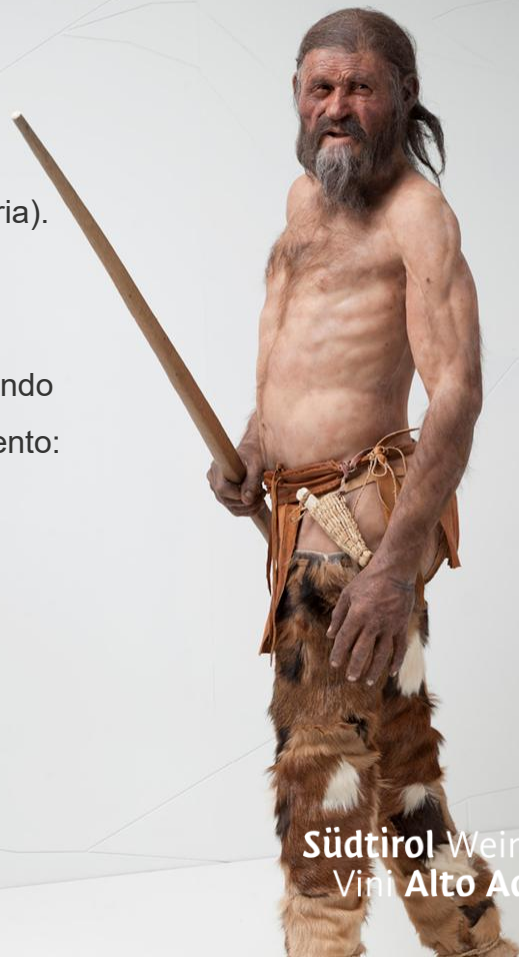


Südtirol Wein
Vini Alto Adige



Barbe celebri

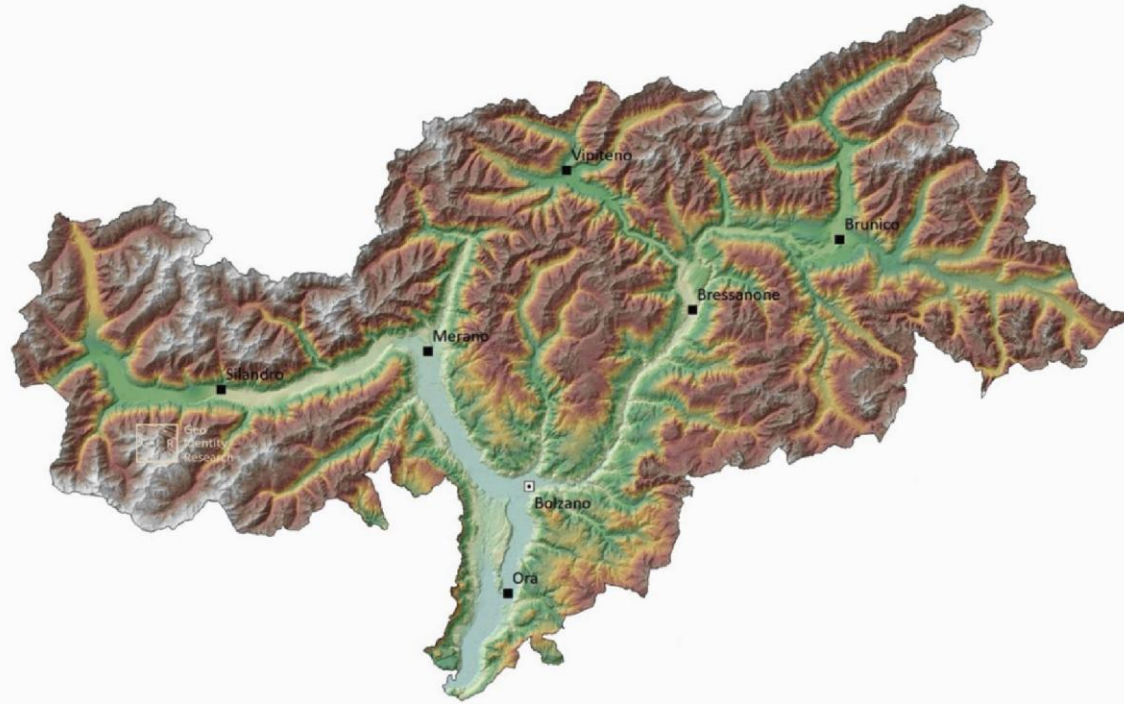
Ha ben 5000 anni di età la mummia che 30 anni fa riemerse dal ghiacciaio che collega la Val Senales (in Italia) con il versante Nord delle Alpi Breonie (in Austria). Da quella mummia abbiamo scoperto tanti aspetti finora sconosciuti della vita dei nostri antenati. Oggi, "Ötzi", come è stato ribattezzato, è esposto al museo archeologico di Bolzano, e si contende il titolo di altoatesino più famoso del mondo con un noto alpinista che fu anche fra i primi a giungere sul luogo del rinvenimento: lo scalatore Reinhold Messner.



Una terrazza sulle Alpi rivolta a Sud



Una terra adagiata sui monti





Dove crescono i vini dell'Alto Adige?

Dalle dolci colline agli erti pendii, dal clima mediterraneo alle valli più aspre: per quanto circoscritta, la zona di produzione vinicola in Alto Adige presenta una miriade di sfaccettature, sette sottozone, ciascuna con caratteristiche peculiari e diverse.

■ Vigneti

A satellite map of Europe, showing the Iberian Peninsula, the British Isles, France, Germany, Poland, Czech Republic, Slovakia, Austria, Switzerland, Italy, Greece, and the Balkans. The Mediterranean Sea is visible in the south and east, and the North Atlantic Ocean to the west. The map is oriented with North at the top.

Un punto sulla carta geografica ...

...ma non certo un punto qualsiasi!

[Vai al sito](#)

Südtirol Wein
Vini **Alto Adige**

A circular logo with the word "SÜDTIROL" in a stylized font, with a small graphic of a mountain range below it.

Dati e fatti a colpo d'occhio

profilo

Alto Adige Wine Profile



96 %

Percentuale dei vini DOC
sul totale prodotto



86

UGA



< 1 %

Del totale della superficie
vitata in Italia



4.800

Viticoltori



5.850

Superficie vitata



1 ha

Superficie media
per azienda agricola

Alto Adige Wine Profile



200-1.000 m

Altitudine dei vigneti
(m s.l.m.)



20

Vitigni coltivati



65% / 35%

Rapporto tra vini
bianchi e rossi



326

Aziende



40.000.000

Bottiglie prodotte
all'anno



600.000

Bottiglie di spumante
metodo classico
prodotte in un anno

2500 anni di tradizione

La storia della viticoltura in Alto Adige





Per volere di sua Maestà

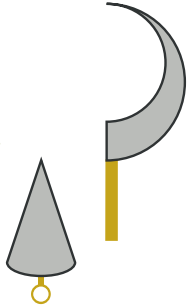
A metà dell'Ottocento, una spinta importante alla viticoltura altoatesina fu impressa nientemeno che dall'arciduca Giovanni d'Asburgo. Fu lui, infatti, che per primo suggerì di coltivare in questo territorio vitigni borgognoni e bordolesi, e a lui si deve anche la diffusione in Alto Adige del Riesling.

Südtirol Wein
Vini Alto Adige



I primordi

500 a.C.

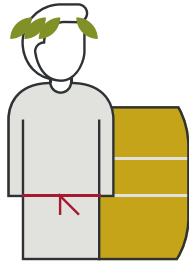


500 a.C. Come dimostrano alcuni reperti archeologici, in Alto Adige la vite si coltivava già 2500 anni or sono.

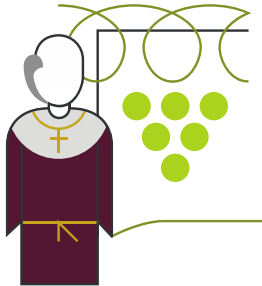
15 a.C. Giunti in Alto Adige, i Romani ripresero e affinarono per vari secoli la cultura enoica dei Reti.

700 AD Diversi monasteri bavaresi e svevi acquistarono appezzamenti vinicoli in Alto Adige.

15 a.C.



700 d.C.



1850

....



L'innovazione e l'organizzazione

1850 L'arciduca Giovanni d'Asburgo promuove la coltivazione in Alto Adige di vitigni borgognoni e bordolesi, e anche del Riesling.

1874 Nasce l'Istituto agrario di San Michele all'Adige, dove per la prima volta si svolge attività di consulenza, ricerca e formazione enologica a livello istituzionale.

1893 Viene fondata ad Andriano la prima cantina sociale dell'Alto Adige.

1896 Si inaugura la prima Mostra del vino di Bolzano.

1901 Si isola per la prima volta la filossera della vite in Alto Adige, ma probabilmente il parassita era arrivato nel territorio già una decina d'anni prima.

1910 Massima espansione della superficie vitata in Alto Adige: 10.000 ha (oggi ca. 5.850 ha).

1893

.....



1896

....



1970/1975



Dalla quantità alla qualità

1931

Il Santa Maddalena fu classificato insieme a Barolo e Barbaresco tra i grandi vini rossi d'Italia sotto il regime fascista.

1970/1975

Si riconoscono le due denominazioni DOC "Lago di Caldaro classico" e "Alto Adige".

1975

Vede la luce il Centro di sperimentazione agricola e forestale di Laimburg.

Da 1980

Cambiano gradualmente i vitigni coltivati, e si punta sempre di più alla qualità.

2007

Nasce il Consorzio Vini Alto Adige.

2024

Vengono riconosciute ufficialmente 86 Unità Geografiche Aggiuntive (UGA)

Oggi

L'Alto Adige è la zona di produzione all'avanguardia in Italia per i vini bianchi.

2007



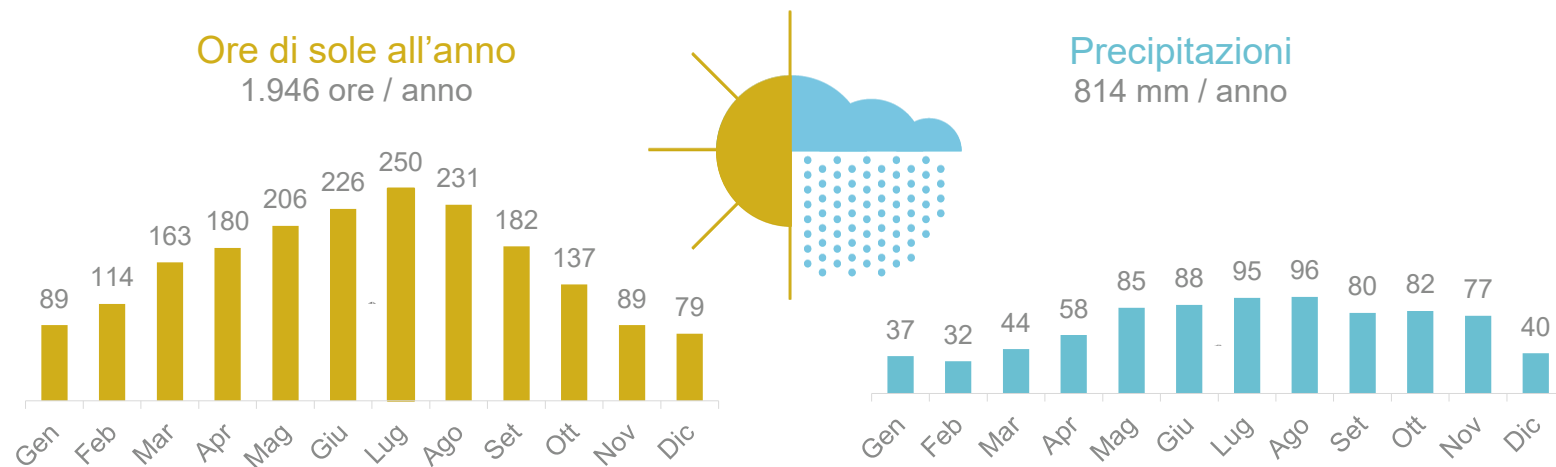
Oggi



Vigneti incuneati tra le montagne

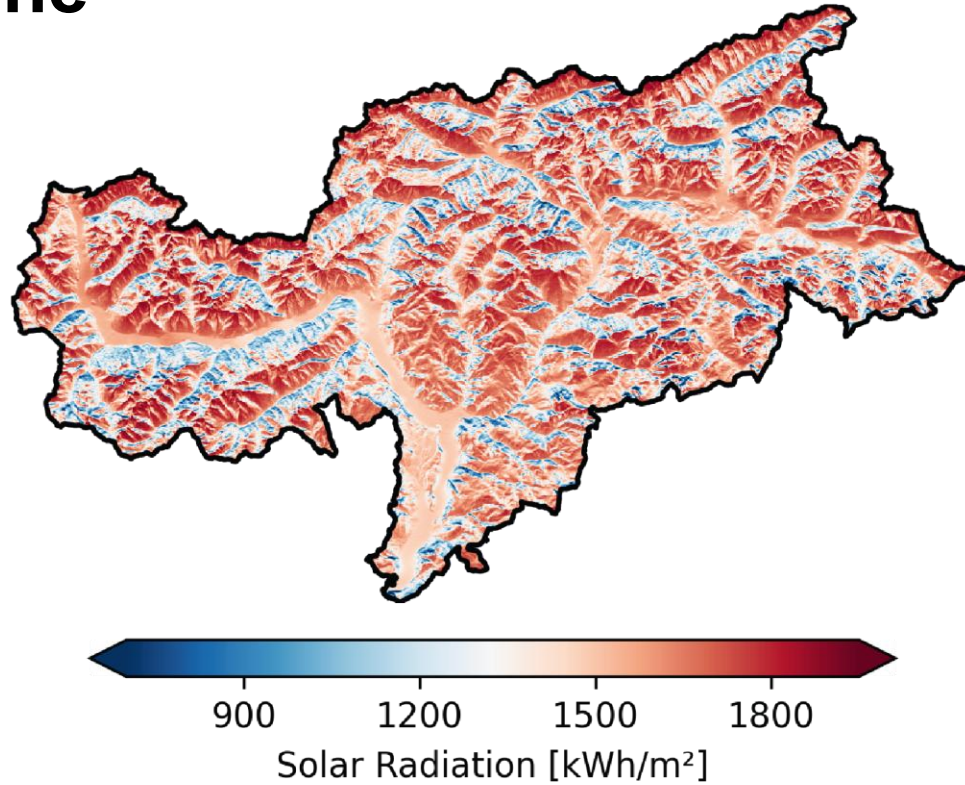
terroir, clima e geologia

Un clima (quasi) ideale per la viticoltura

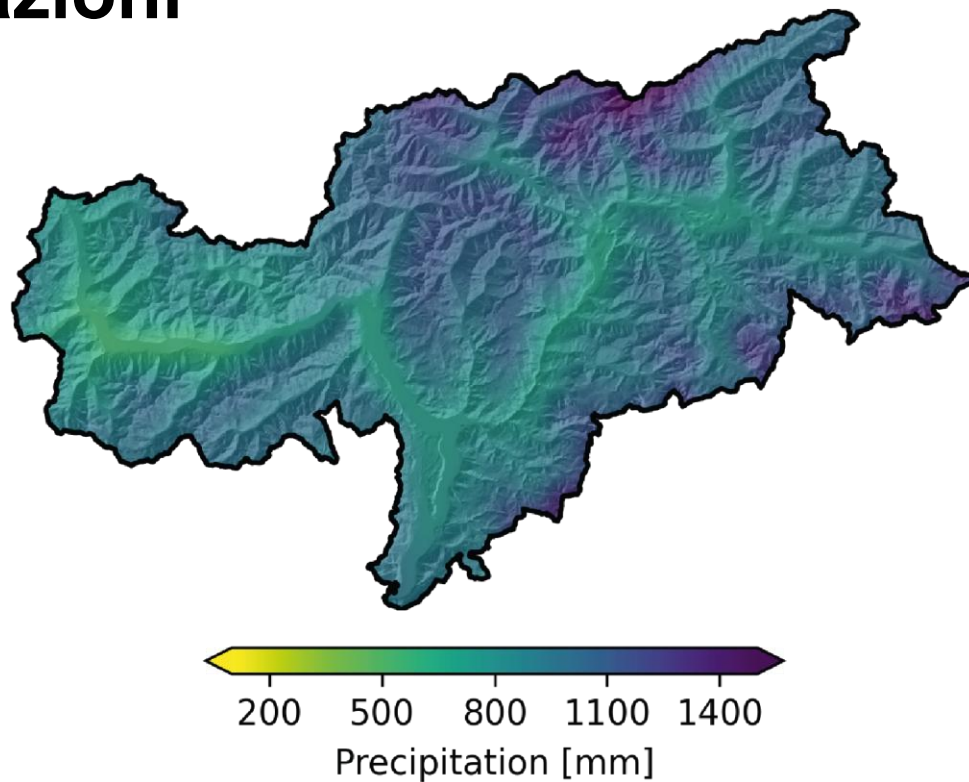


Queste medie storiche, frutto di anni di rilevamenti svolti dalla stazione meteorologica del Centro di Laimburg a 222 metri di quota, dimostrano che in Alto Adige regnano condizioni climatiche (quasi) ideali per la viticoltura.

Radiazione



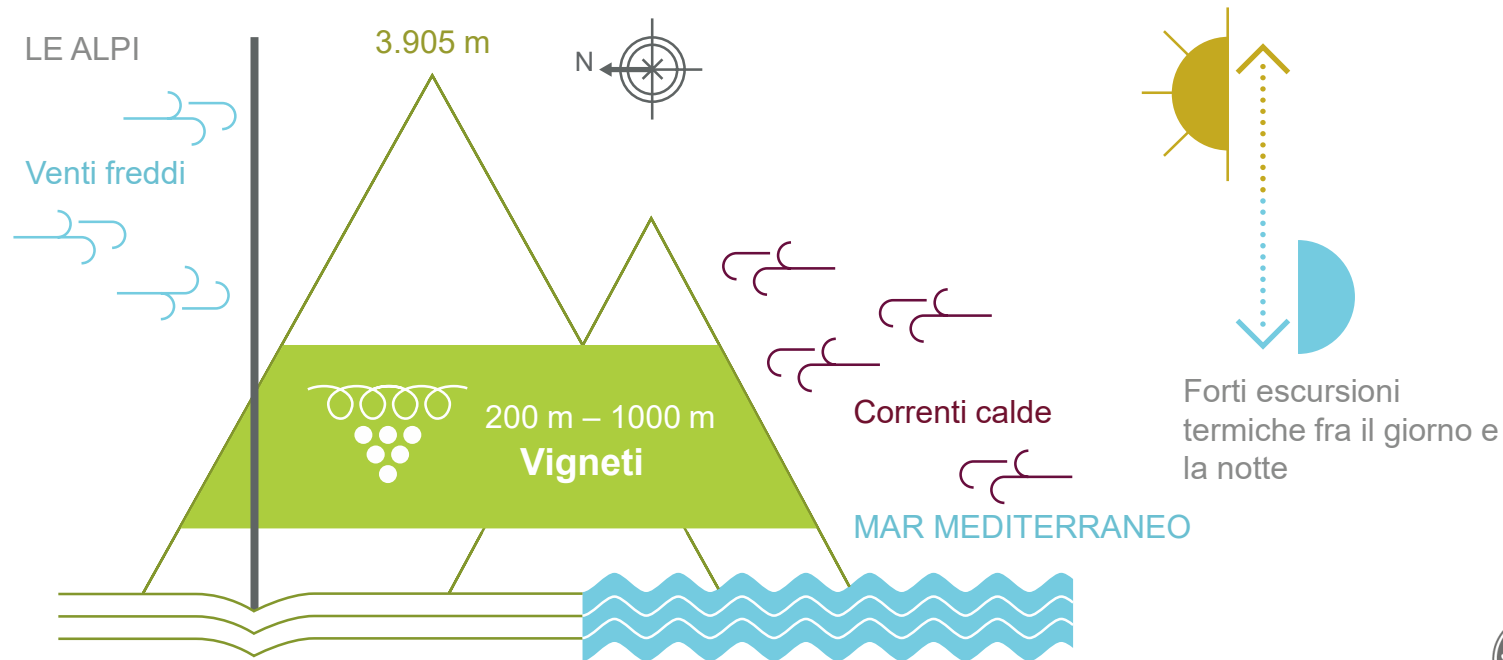
Precipitazioni



Sua maestà l'Ortles

Le pareti del massiccio dell'Ortles svettano in cielo fino a quasi 4000 metri di quota, una sfida stimolante non solo per gli alpinisti di oggi, ma anche per quelli che per primi lo scalarono già 200 anni or sono, quando il "Re Ortles" era la cima più alta dell'Impero austroungarico.

Il clima



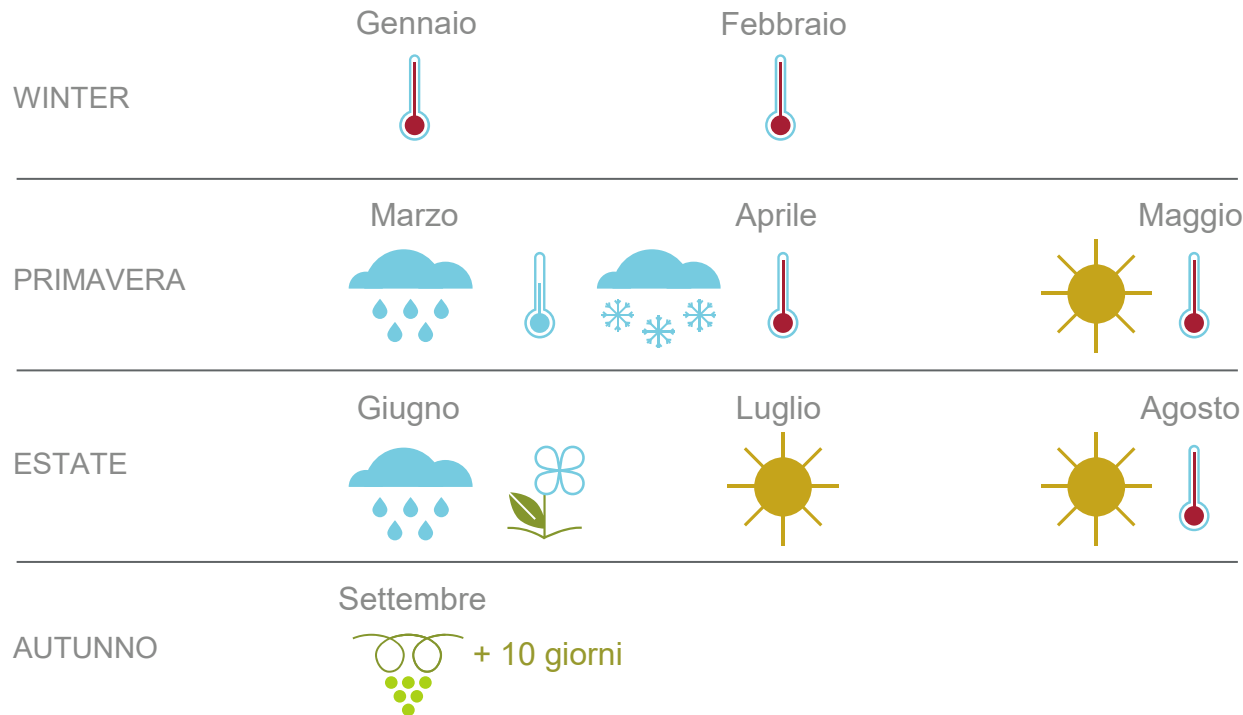
Valli ben ventilate

La valle dell'Adige spalanca le “braccia” dei suoi versanti montuosi verso Sud, agevolando l'ingresso di masse d'aria temperate, sospinte da venti costanti come l'Ora del Garda, un vento da Sud che spira ogni pomeriggio.

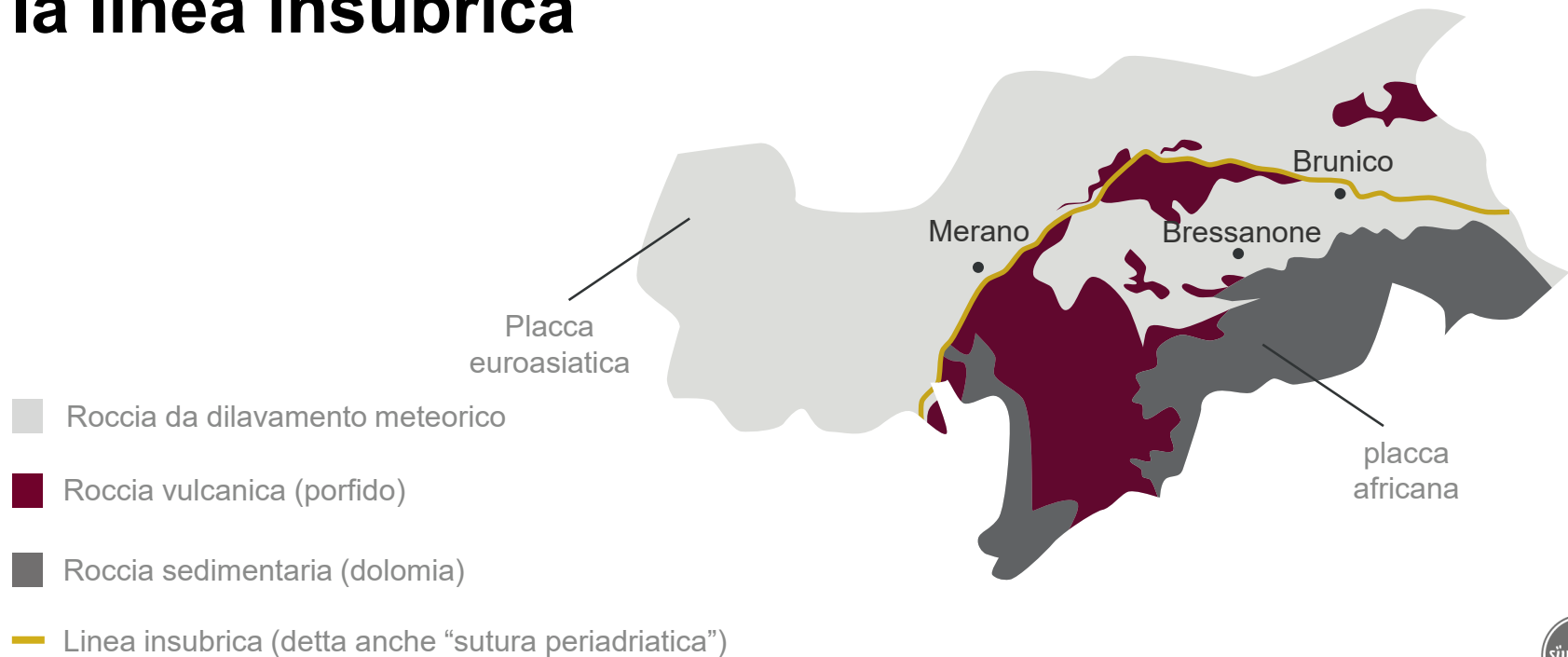


I dati climatici del 2023

Ricadute determinanti sulla qualità dell'annata



La dorsale geologica del territorio: la linea insubrica

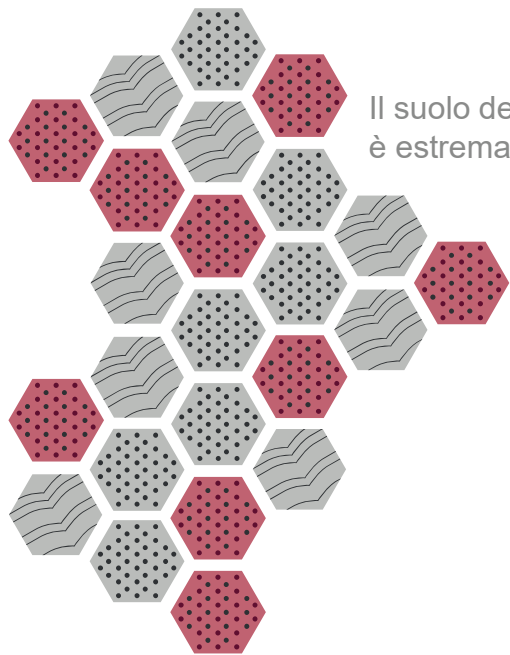


Una varietà sorprendente di terreni diversi

- Nel suolo dell'Alto Adige si trovano più di 150 minerali diversi
- Una varietà sorprendente che spazia dal porfido vulcanico alle rocce a dilavamento meteorico come il quarzo e la mica, il calcare e la dolomia, fino alla marna dei terreni più sabbiosi.
- Spesso la composizione cambia completamente anche a pochi metri di distanza.

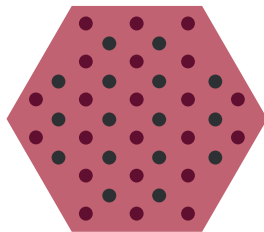


La geologia e il suolo

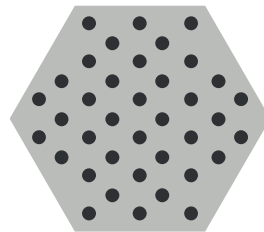


Il suolo dell'Alto Adige
è estremamente vario.

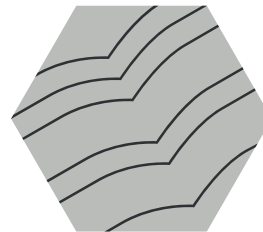
Porfido
vulcanico



Roccia primaria
(quarzo e mica)



Calcare
e dolomia



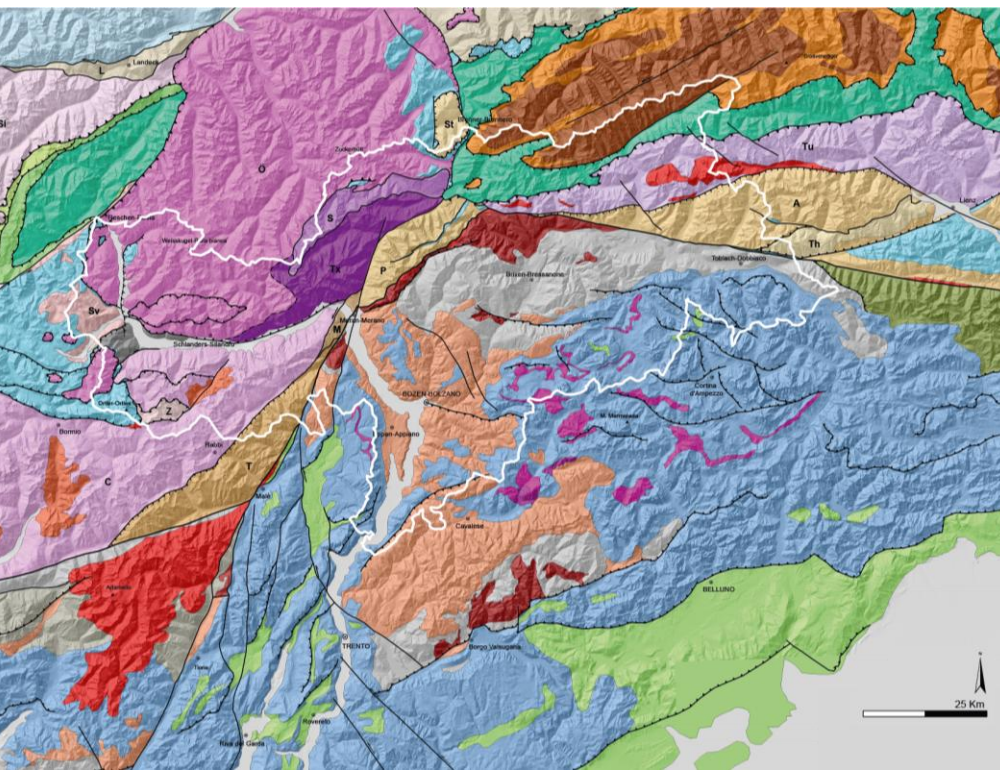
50 sfumature di bianco

Duro, resistente agli urti e alle intemperie, ma soprattutto bianco che più bianco non si può. Da 200 anni, schiere di artisti e architetti apprezzano il marmo di Lasa, di cui ormai si trovano tracce in tutto il mondo, come nella nuova stazione della metropolitana del World Trade Center di New York.



Fondamenta diversificate:

La geologia delle zone di coltivazione



- Quaternary continental deposits
- Tertiary plutons

PENNINIC UNITS

- Helvetic units
- Arosa-Zone (Flysch Cretaceous-Eocene)
- Tasna nappe (Trias-Eocene with basement)
- Calcschists with ophiolitic bodies
- Old European basement nappes
- Central Gneiss

SOUTHERN ALPS

- Cretaceous-paleogene sediments
- Permo-jurassic sediments
- Triassic vulcanites and volcanoclastites
- Triassic plutons
- Permian vulcanites
- Permian plutons
- Paleozoic succession (Alpi Carniche)
- Low grade metamorphic Variscan basement
- Medium grade metamorphic Variscan basement

- Periadriatic Line
- Tectonic lines
- Thrusts of mayor units
- Minor thrusts
- Thrusts with reactivation as normal fault
- Normal faults
- Strike-slip faults

AUSTROALPINE UNITS

- Permo-mesozoic succession of the Northern Calcareous Alps
- Northern paleozoic succession (Grauwackenzone)
- Permo-mesozoic succession of different tectonic units
- Permian plutons

CRYSTALLINE BASEMENT

- Steinach nappe (St) (Low variscan and alpine metamorphic grade)
- Thumtaler unit (Th) (Medium variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Antholz unit (A) (Medium-high variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Tectonic units of Passaier (P) (Medium-high variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Marlinger unit (M) (Medium-high variscan and low alpine metamorphic grade)
- Tonale nappe (T) (High variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Otztal nappe (O) (Medium-high variscan and medium-low alpine metamorphic grade)
- Schneeberg unit (S) (Medium-high alpine metamorphic grade)
- Texel unit (Tx) (High variscan and alpine metamorphic grade)
- Tauern unit (Tu) (Medium-high variscan and alpine metamorphic grade)
- Zebir unit (Z) (Low variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Ortles-Campo nappe (C) (Medium-high variscan and low alpine metamorphic grade)
- Vinschgau shear zone
- Sesvenna unit (Sv) (Medium-high variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Silvretta nappe (Si) (Medium-high variscan and medium alpine metamorphic grade)
- Innsbruck (I) and Landeck (L) phyllite (Low variscan and negligible alpine metamorphic grade)
- Bemina nappe (B) (Medium-high variscan and low alpine metamorphic grade)

Celebrità altoatesine nel mondo

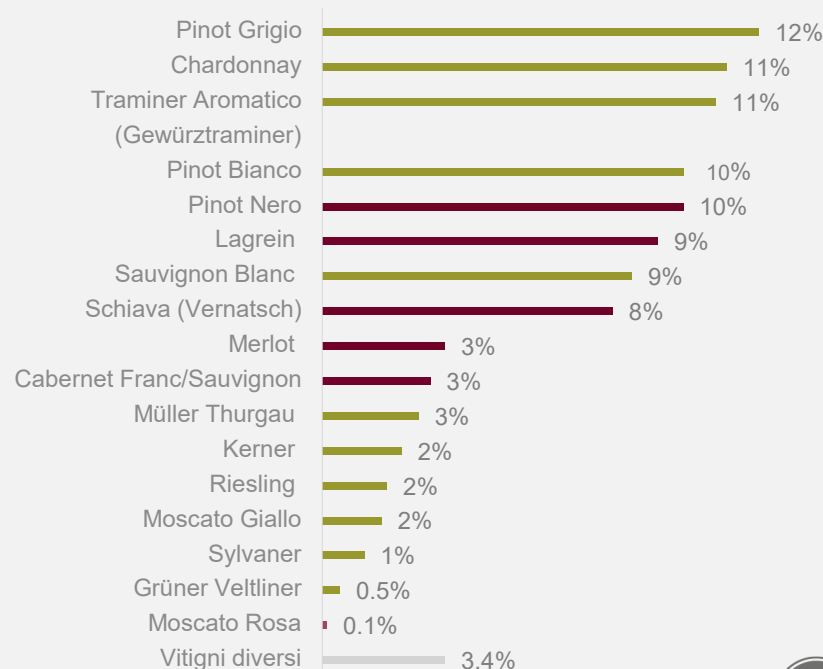
I vitigni coltivati

Piccolo territorio, grande scelta

In un terroir così variegato e complesso come quello dell'Alto Adige, trovano condizioni di crescita ottimali 20 vitigni diversi, dando vita a un panorama di vini che in una zona di produzione così circoscritta ha dell'incredibile.

Superficie coltivata per vitigno

Percentuale sulla superficie vitata totale dell'Alto Adige

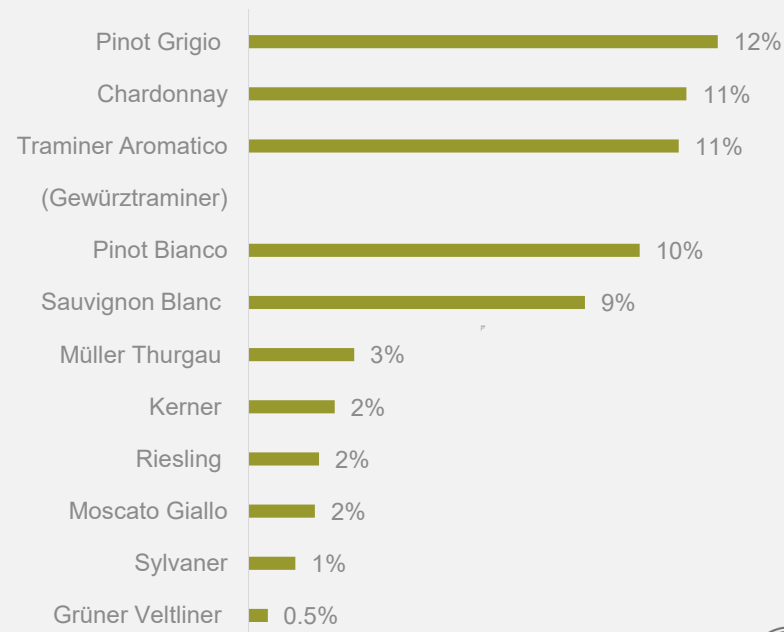


I bianchi

Stato: 2025

Superficie coltivata a vitigni bianchi

Riferita al totale della superficie vitata in Alto Adige

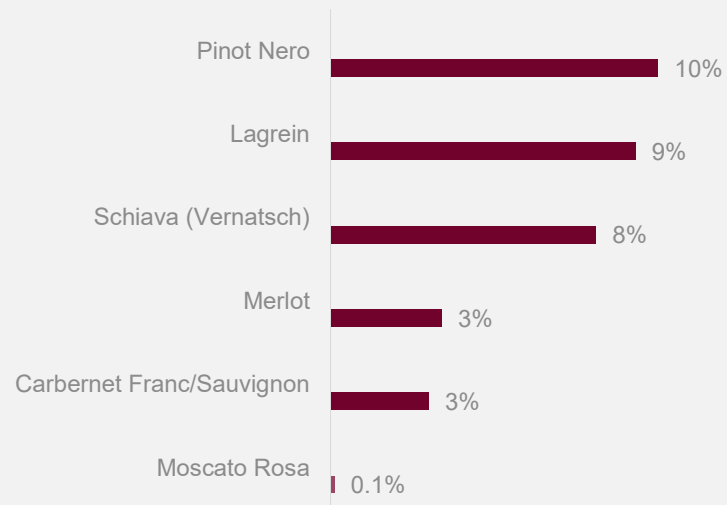


I rossi

Stato: 2025

Superficie coltivata a vitigni rossi

Riferita al totale della superficie vitata in Alto Adige



Altoatesini purosangue: i vitigni autoctoni

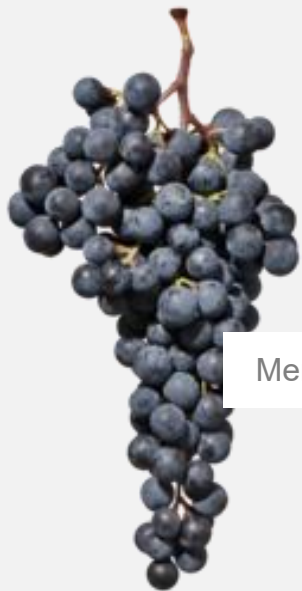


Schiava
(Vernatsch)

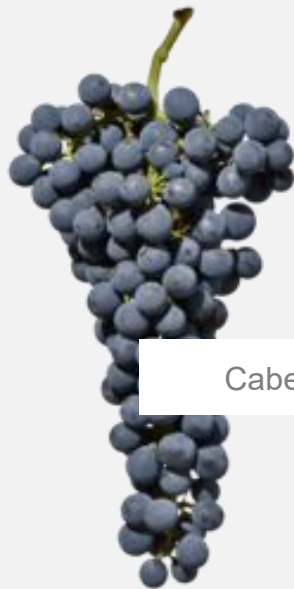


Lagrein

L'Alto Adige dei grandi nomi: i vitigni internazionali



Merlot



Cabernet



Moscato Rosa

L'Alto Adige dei grandi nomi: i vitigni internazionali



Pinot Nero



Pinot Grigio



Pinot Bianco

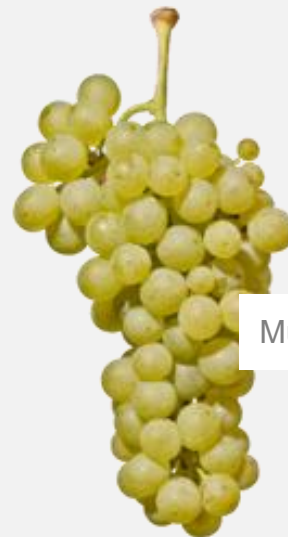
L'Alto Adige dei grandi nomi: i vitigni internazionali



Chardonnay



Sauvignon Blanc



Müller Thurgau

L'Alto Adige dei grandi nomi: i vitigni internazionali



Kerner



Moscato Giallo



Riesling

L'Alto Adige dei grandi nomi: i vitigni internazionali



Sylvaner



Grüner Veltliner

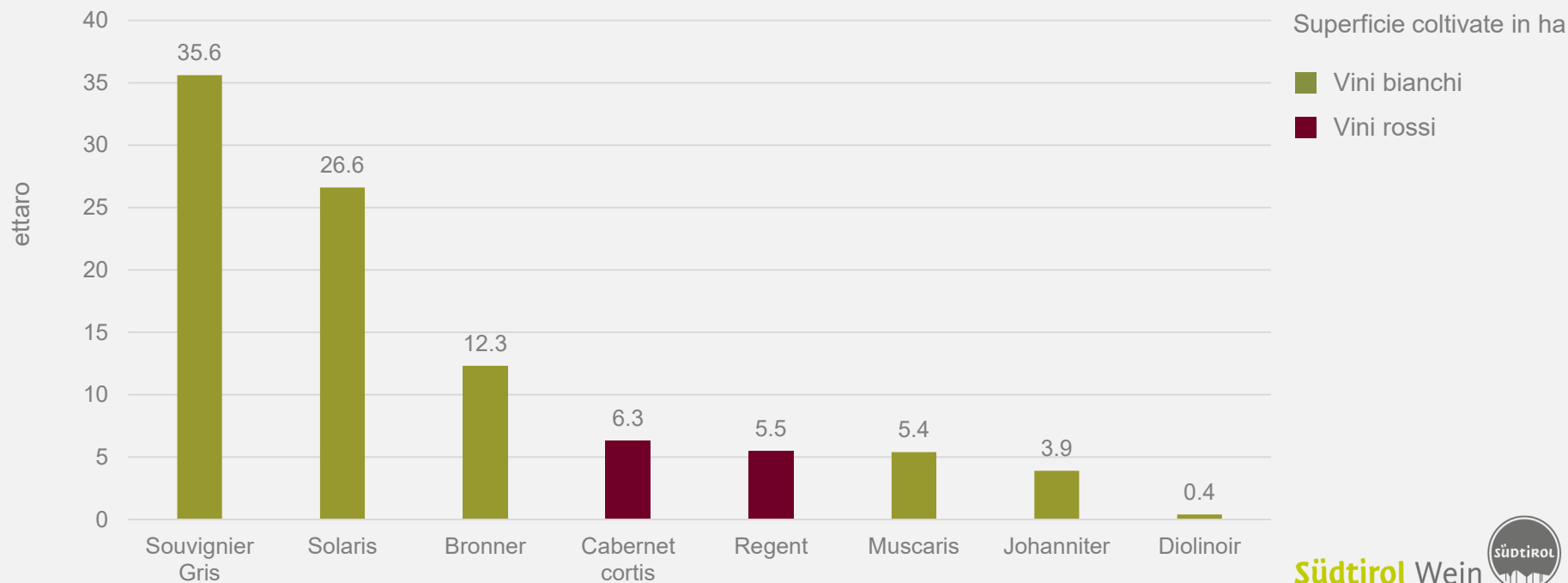


Traminer Aromatico
(Gewürztraminer)

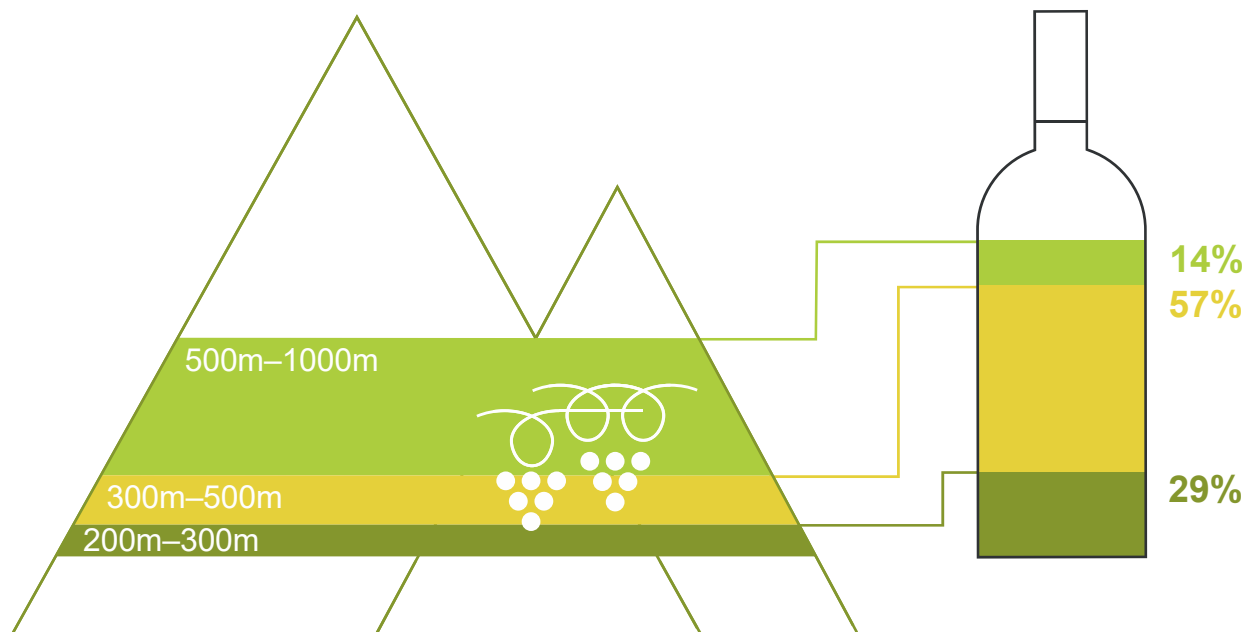
La storia in bottiglia: le varietà antiche

2500 anni di cultura enoica hanno lasciato parecchie tracce, e in Alto Adige si coltivano tuttora dei vitigni storici che in altre regioni sono ormai scomparsi. In alcuni appezzamenti molto datati, a volte costituiti da pochi ceppi, si continuano a coltivare con passione queste varietà antiche, mettendo a frutto saperi arcaici tramandati da generazioni. Fra i vitigni storici locali spiccano nomi suggestivi come Blatterle, Fraueler, Furner Hottler, Versoaln e Weißterlaner.

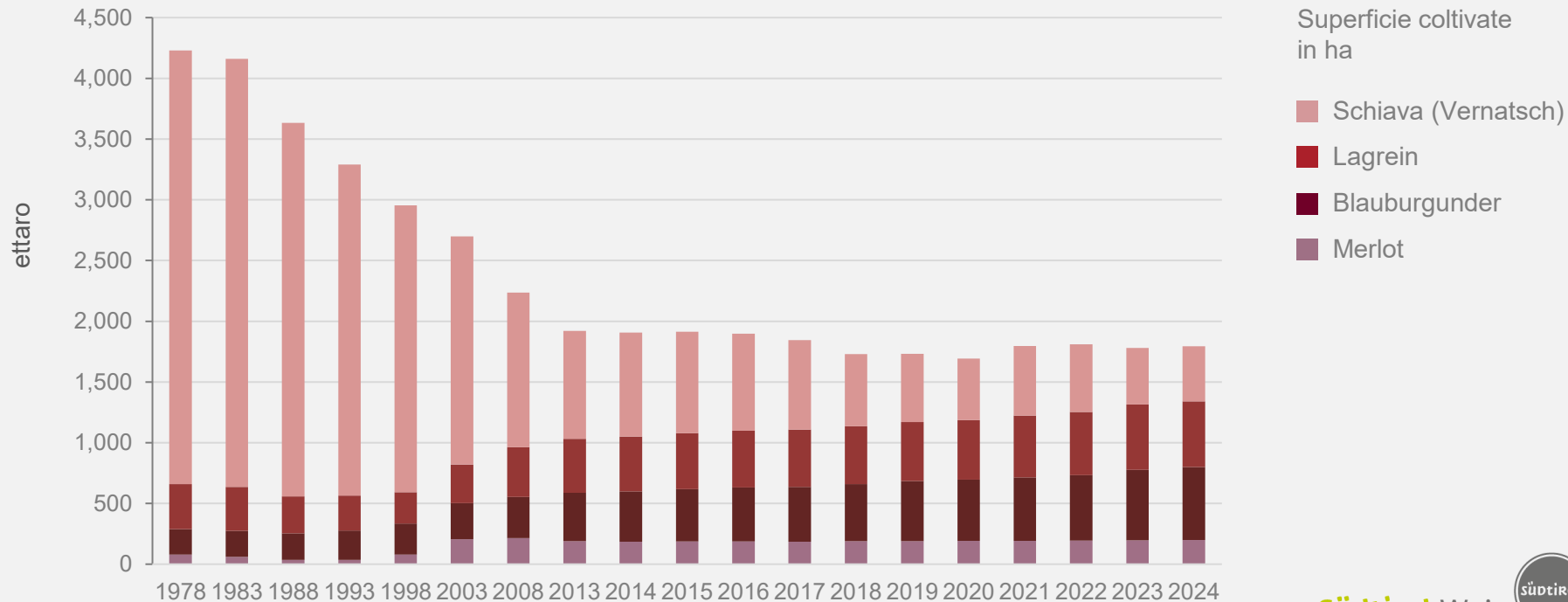
I vitigni resistenti alle malattie fungine



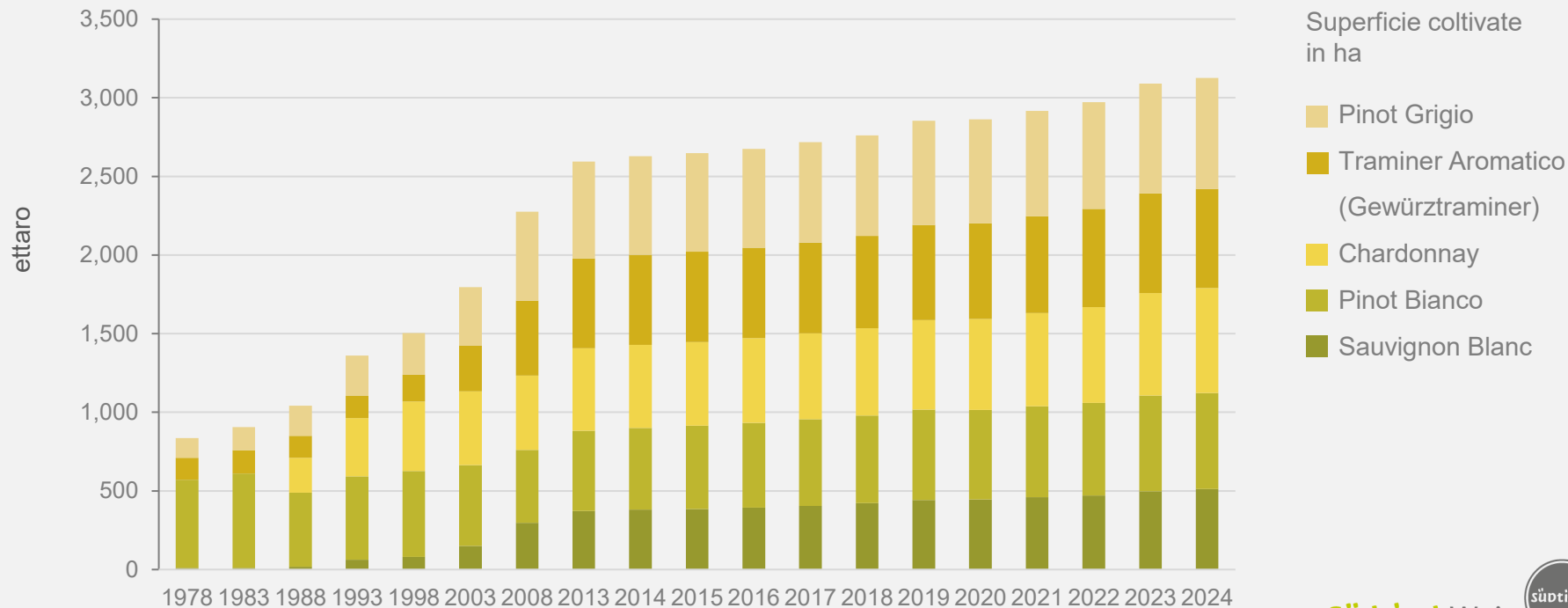
Vigneti da 200m a 1000m



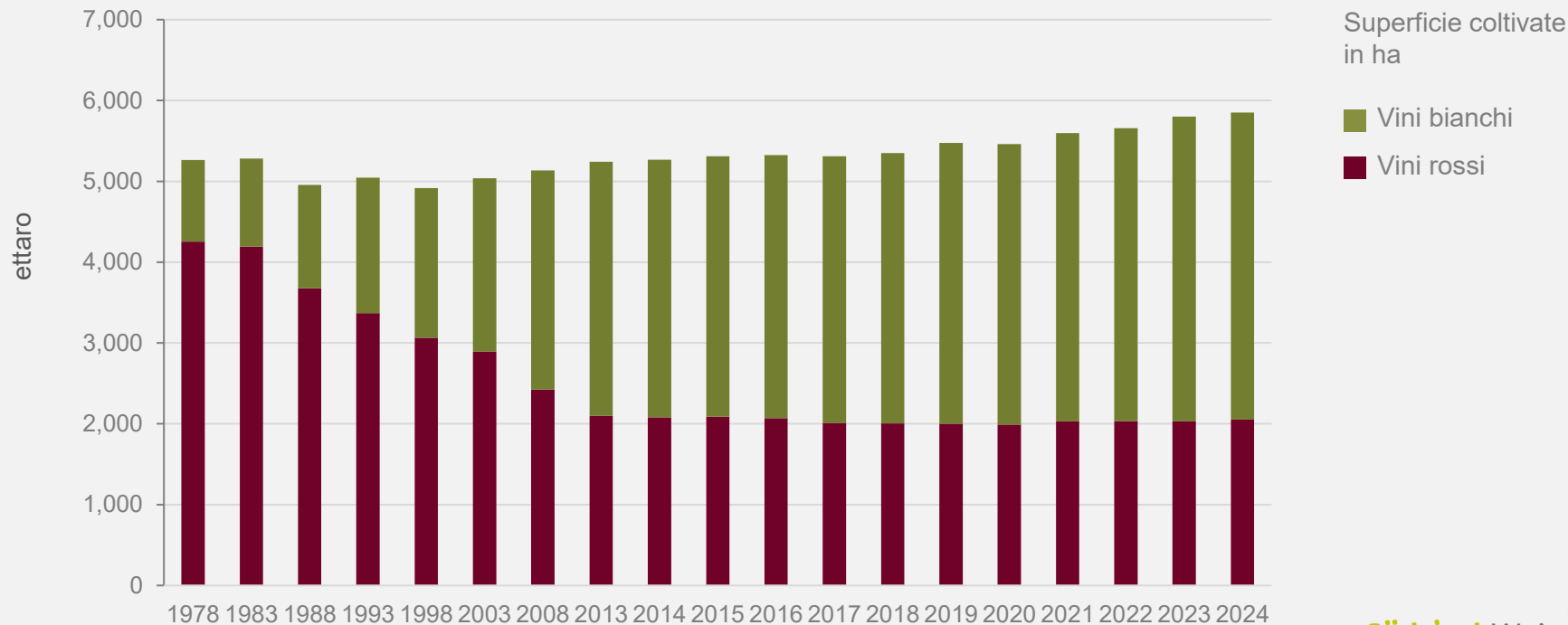
Da terra di rossi ...



... a terra di bianchi



L'evoluzione degli ultimi 45 anni



Un territorio piccolo ma con tanti volti diversi

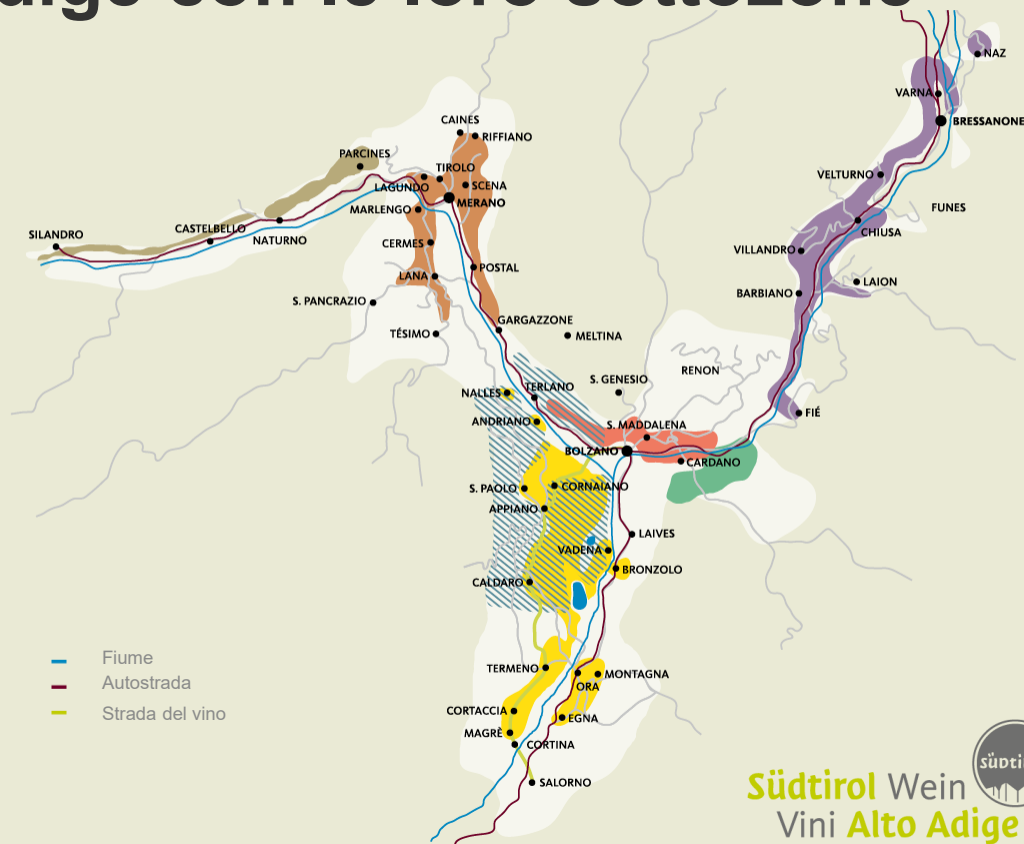
Zone e vigne

Origine garantita

Le due denominazioni d'origine “Alto Adige” e “Lago di Caldaro” distinguono i vini altoatesini per zone di provenienza. La DOC “Alto Adige”, inoltre, si articola in sei sottozone: Valle Isarco, Santa Maddalena, Terlano, Colli meranesi, Val Venosta e Colli di Bolzano.

Le DOC dell'Alto Adige con le loro sottozone

- Alto Adige
- Alto Adige Valle Isarco
- Alto Adige Terlano
- Alto Adige Meranese
- Alto Adige S. Maddalena
- Alto Adige Colli di Bolzano
- Alto Adige Val Venosta
- Alto Adige Lago di Caldaro



Alto Adige Lago di Caldaro

Il “Lago di Caldaro” prodotto con uve vendemmiate in uno dei 9 comuni altoatesini predefiniti dal disciplinare, può fregiarsi dell’appellativo “classico”, oltre alla denominazione di origine “Alto Adige”.

I vini di qualità più elevata possono riportare in etichetta anche la specificazione “scelto”.

I comuni ammessi dal disciplinare per l’appellativo “classico” sono Caldaro, Appiano, Termeno, Cortaccia, Vadena, Egna, Ora e Bronzolo.





Alto Adige Valle Isarco

In Val d'Isarco si producono quasi esclusivamente vini bianchi, l'unica eccezione è il rosso "Klausner Laitacher" coltivato sui pendii di Chiusa. La DOC "Alto Adige Valle Isarco" deve sempre essere integrata dall'indicazione del vitigno o della vigna. I vitigni ammessi dal disciplinare sono: Sylvaner, Veltliner, Pinot grigio, Müller-Thurgau, Kerner e Traminer aromatico.

Alto Adige Santa Maddalena

Ottenuto da uve che prosperano sulle colline di Santa Maddalena, a Nord di Bolzano, questo vino è una classica Schiava, che però può contenere fino al 15% di altri vitigni rossi. Se poi un Santa Maddalena proviene da vigneti delle località di Santa Maddalena, Santa Giustina, Rencio, Costa o San Pietro, può fregiarsi dell'appellativo "classico".





Alto Adige Terlano

Questa denominazione è ammessa solo per vini bianchi prodotti nella zona di Terlano.

Se in etichetta non è specificato un vitigno, l'Alto Adige Terlano è un uvaggio con una percentuale minima del 50% di Pinot bianco e/o Chardonnay.

Alto Adige Colli Meranesi

I vini imbottigliati con questa denominazione crescono nella zona che circonda la città di Merano, e si producono vinificando uve Schiava, cui si possono aggiungere, fino a una quota del 15%, altri vitigni rossi coltivati in promiscuità varietale negli stessi vigneti.





Alto Adige Val Venosta

Questa denominazione DOC è la più recente fra quelle riconosciute in Alto Adige, ed è ammessa per diversi vitigni: Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Müller-Thurgau, Riesling, Kerner, Sauvignon, Traminer aromatico, Schiava e Pinot nero. In etichetta, quindi, alla denominazione “Alto Adige Val Venosta” deve sempre seguire l’indicazione del vitigno.

Alto Adige Colli di Bolzano

Il “Colli di Bolzano” è una Schiava coltivata nei vigneti che avvolgono come una cintura la zona del Santa Maddalena.

Può contenere fino al 15% di altre varietà rosse, purché coltivate nella medesima zona di produzione.



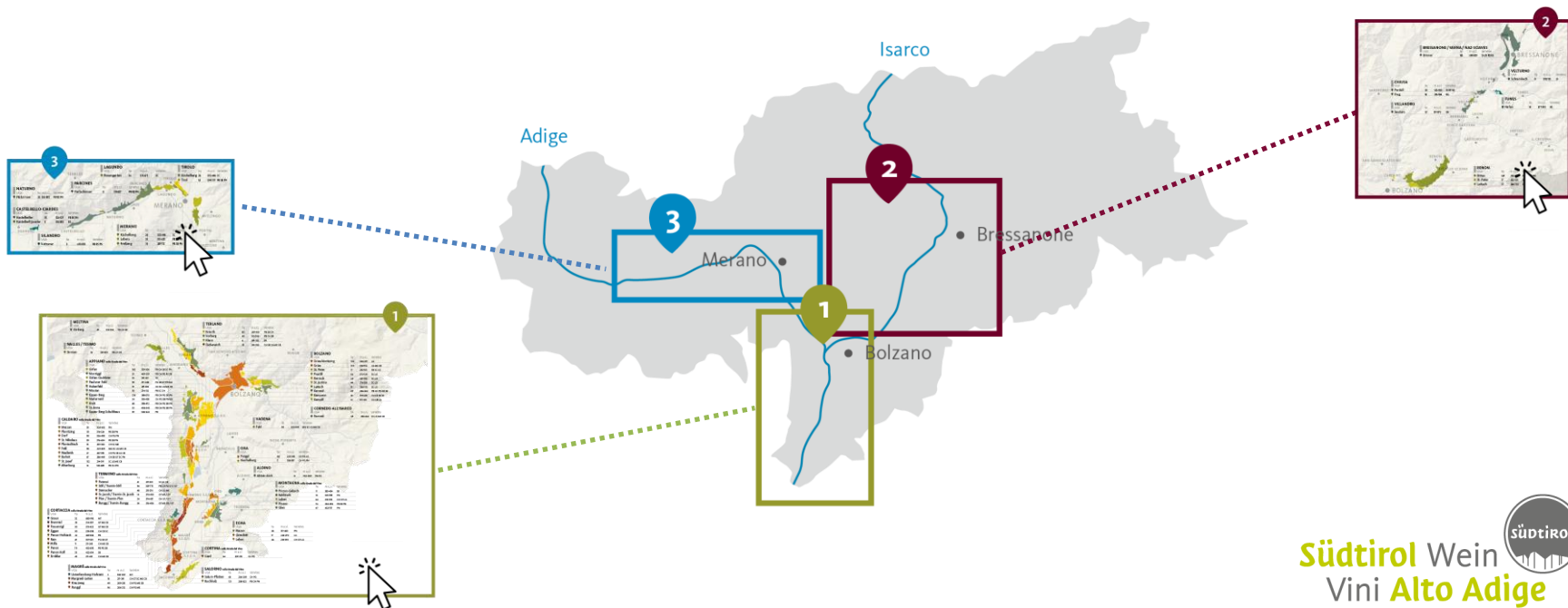
L'origine fa la differenza

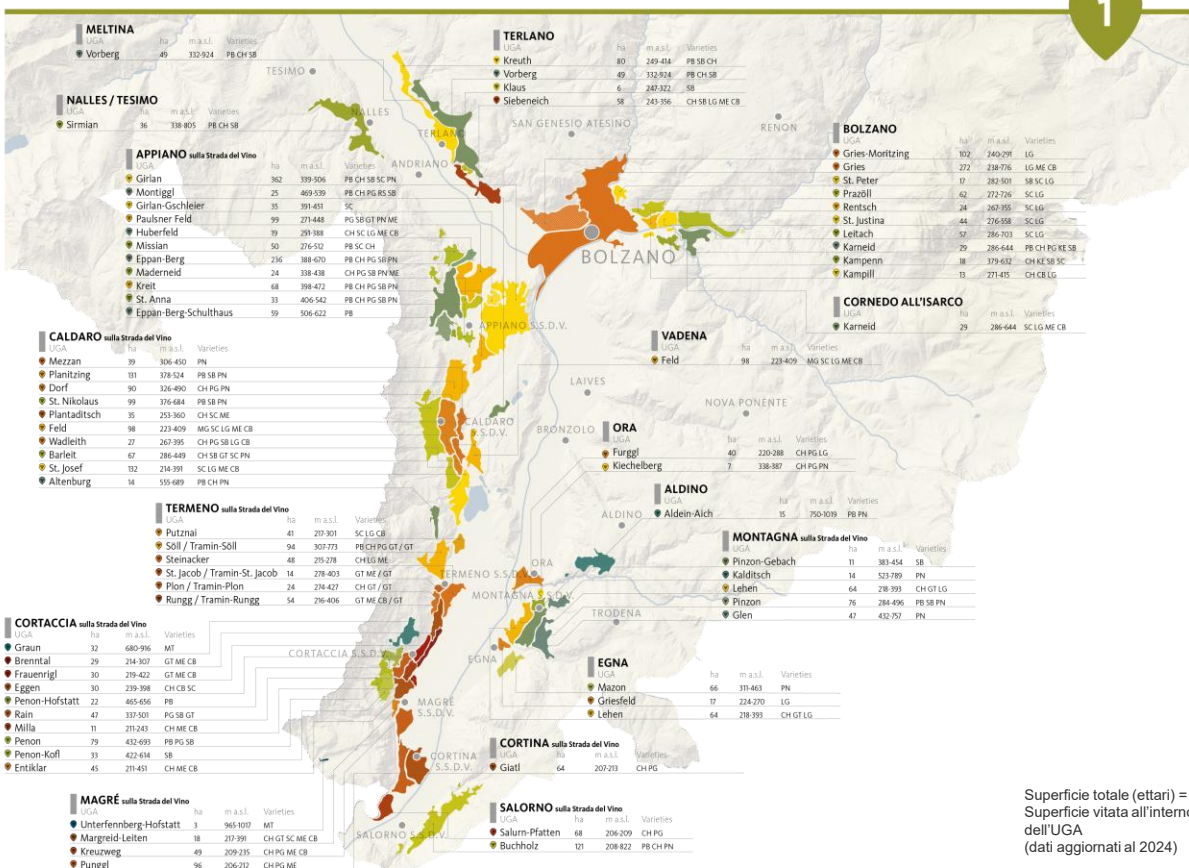
Le 86 unità geografiche aggiuntive di Alto Adige DOC

La zonazione, vale a dire la creazione di 86 unità geografiche aggiuntive (UGA) chiaramente delimitate, scaturisce dalla consapevolezza che la qualità di un vino sia frutto, prima di tutto, del terreno e del microclima in cui crescono le uve, come anche influenzata dall'altitudine, dalla pendenza, come anche dall'irraggiamento solare, dalla circolazione dell'aria e dalle precipitazioni che insistono sull'area specifica di coltivazione. Inoltre, i vini provenienti da UGA riflettono una buona parte di cultura enologica della regione.



La mappa ufficiale delle Unità Geografiche Aggiuntive (UGA)





Varietà

Pinot Blanc	PB
Chardonnay	CH
Sauvignon	SB
Pinot Grigio	PG
Müller Thurgau	MT
Gewürztraminer	GT
Silvaner	SI
Grüner Veltliner	GV
Kerner	KE
Riesling	RS
Moscato Giallo	MG
Pinot Noir	PN
Cabernet	CB
Merlot	ME
Lagrein	LG
Schiava (Vernatsch)	SC

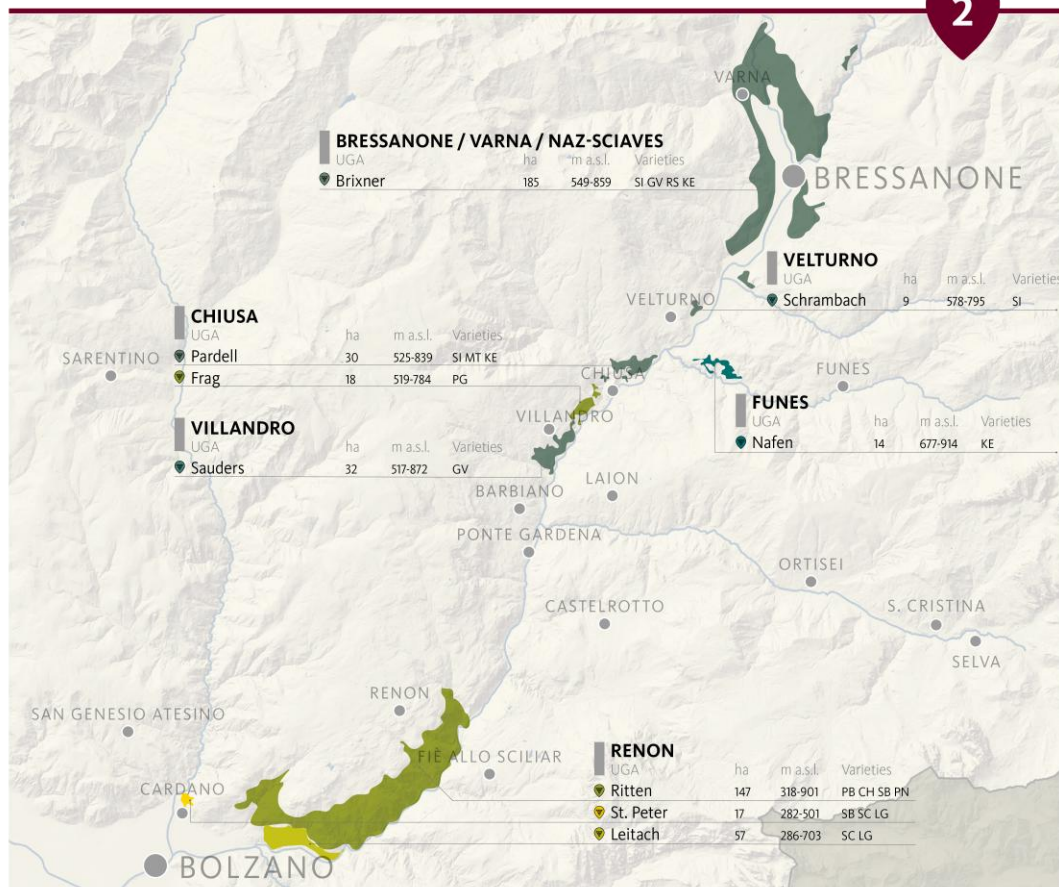
Superficie totale (ettari) =
Superficie vitata all'interno
dell'UGA
(dati aggiornati al 2024)

0 2.5 5 km



Südtirol Wein
Vini Alto Adige

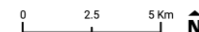




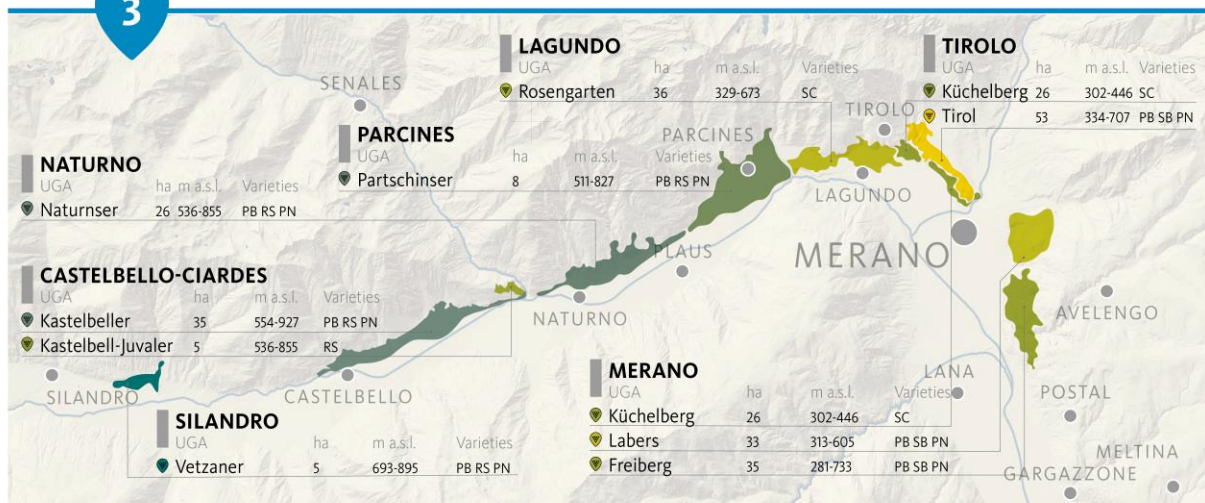
Varietà

Pinot Blanc	PB
Chardonnay	CH
Sauvignon	SB
Pinot Grigio	PG
Müller Thurgau	MT
Gewürztraminer	GT
Silvaner	SI
Grüner Veltliner	GV
Kerner	KE
Riesling	RS
Moscato Giallo	MG
Pinot Noir	PN
Cabernet	CB
Merlot	ME
Lagrein	LG
Schiava (Vernatsch)	SC

Superficie totale (ettari) =
Superficie vitata all'interno
dell'UGA
(dati aggiornati al 2024)



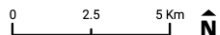
3



Varietà

Pinot Blanc	PB
Chardonnay	CH
Sauvignon	SB
Pinot Grigio	PG
Müller Thurgau	MT
Gewürztraminer	GT
Silvaner	SI
Grüner Veltliner	GV
Kerner	KE
Riesling	RS
Moscato Giallo	MG
Pinot Noir	PN
Cabernet	CB
Merlot	ME
Lagrein	LG
Schiava (Vernatsch)	SC

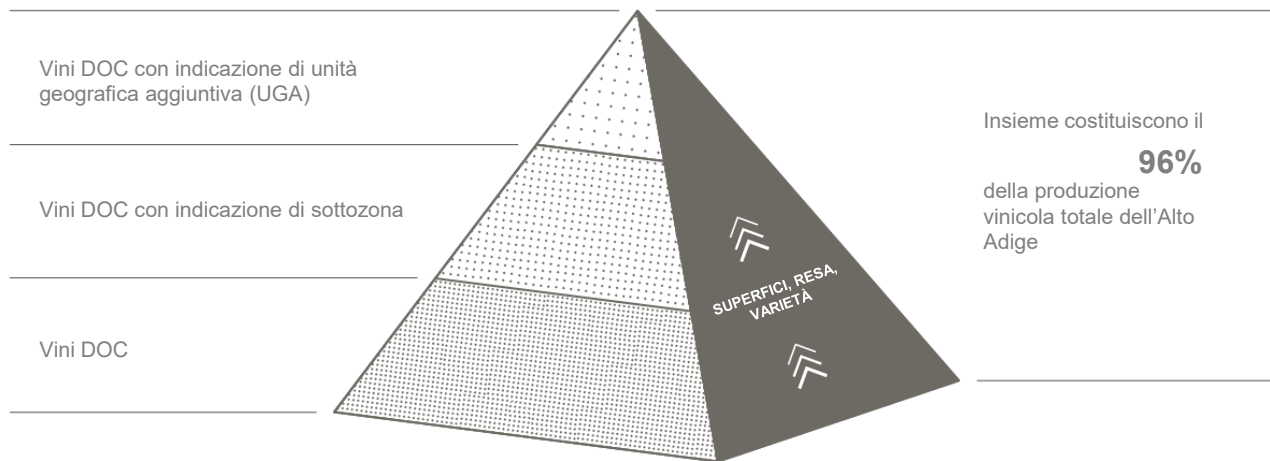
Superficie totale (ettari) =
Superficie vitata all'interno
dell'UGA
(dati aggiornati al 2024)



Il concetto di zonazione - i punti chiave

- 86 Unità Geografiche Aggiuntive (UGA)
- Solo Vini DOC possono essere anche Vini UGA
- Definiti un massimo di 5 vitigni per ogni unità geografica
- Riduzione del 25% rispetto alla resa massima della DOC Alto Adige
- L'uva dei Vini UGA deve provenire a 100% da una determinata unità geografica
- il pittogramma sull'etichetta rende riconoscibili i Vini UGA

La piramide dell'origine controllata dei vini dell'Alto Adige



I viticoltori dell'Alto Adige producono i loro vini secondo un rigido disciplinare di qualità che riguarda le rese massime e le varietà di uve ammesse.

Il Pittogramma

Un sigillo di garanzia per i vini
UGA

Il pittogramma garantisce la provenienza di un vino Alto Adige DOC da un'unità geografica aggiuntiva (UGA), definita con precisione e geograficamente protetta. Su ogni etichetta di un vino proveniente da un'unità geografica aggiuntiva altoatesina sono chiaramente indicati sia il pittogramma che la denominazione esatta della località.



L'unione fa la forza

Vinificazione e distribuzione



La casa comune di tutti i produttori altoatesini: il Consorzio Vini Alto Adige

Il Consorzio Vini Alto Adige raggruppa tutte le aziende di produzione vitivinicola, ed è diventato la piattaforma di riferimento per la promozione e distribuzione di tutto il comparto. È un'organizzazione che riunisce le cantine sociali, le tenute private e i vignaioli indipendenti dell'Alto Adige, e attualmente ne fanno parte circa 200 soci.

Un territorio vinicolo, tre tipologie di aziende

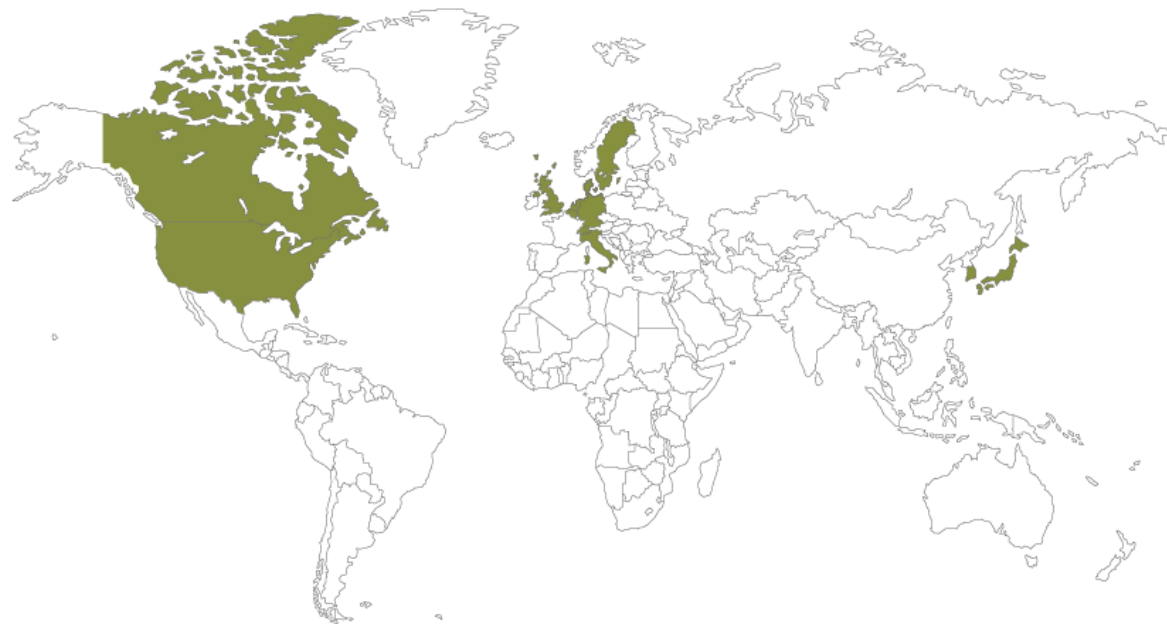
- In Alto Adige esistono tre forme di aziende vinicole, ma a prescindere da quella scelta da ciascun produttore, dal 2007 sono tutte riunite nel Consorzio Vini Alto Adige:
- 12 cantine sociali (con una quota sulla produzione totale pari al 70%)
- 32 tenute private (25%)
- 109 vignaioli indipendenti (5%)



Dall'Alto Adige a tutto il mondo: i mercati di riferimento

I paesi in cui si vendono
i vini dell'Alto Adige,
in ordine di quantità:

- **Alto Adige**
- **Italia**
- **Germania**
- **USA**
- Svizzera
- Giappone
- Regno Unito
- Olanda
- Belgio
- Canada
- Corea del Sud
- Svezia
- Danimarca



Che cosa svela la capsula ...

Se c'è scritto Alto Adige, c'è da fidarsi: il vino è proprio il nostro. La capsula, infatti, garantisce la provenienza dei vini ed è soggetta a controlli molto severi. Quindi non ha solo la funzione di rendere i nostri vini riconoscibili, ma anche di dare certezze e infondere fiducia al consumatore. Il fatto che tutti i vini DOC dell'Alto Adige si presentino in questa veste omogenea, dimostra il nostro radicamento nel territorio e la nostra convinzione che i frutti degli sforzi comuni vadano anche presentati uniti.

I capisaldi su cui operiamo

I nostri valori

Aziende familiari

La produzione vinicola dell'Alto Adige poggia saldamente su più di 4800 viticoltori:

- Piccole strutture, guidate da grandi personalità
- Una collaborazione fattiva e concreta fra tenute private e cantine sociali
- Aziende familiari animate da tradizione e passione





Le ambizioni qualitative

Siamo estremamente esigenti, prima di tutto con noi stessi:

- Ambizione, perseveranza e meticolosità
- Spirito innovativo e lungimiranza
- E la voglia di migliorare costantemente la produzione e i prodotti.

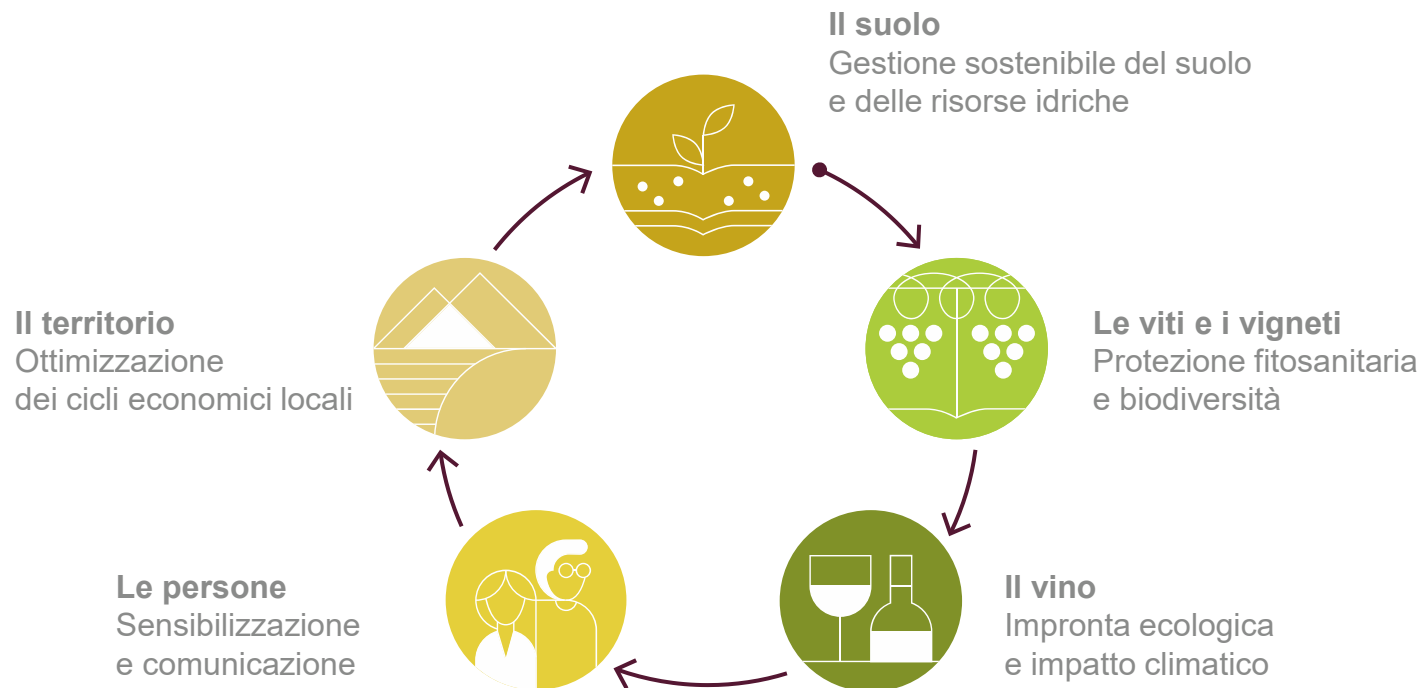
La sostenibilità

Per noi che viviamo e lavoriamo immersi nella natura,
produrre in modo sostenibile è scontato:

- L'Agenda 2030 del Consorzio Vini Alto Adige:
una tabella di marcia per il futuro
- Promuovere la viticoltura ecologica
- Agire, in tutti gli ambiti, pensando a chi verrà dopo
di noi nelle tecniche agricole, nell'architettura delle cantine,
nell'approvvigionamento energetico e così via.



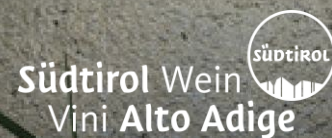
Sostenibilità in tutta la filiera



Dove trovarci



SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA



Seguiteci!



www.vinialtoadige.com



SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA

Südtirol Wein
Vini Alto Adige



Grazie della vostra attenzione!



www.vinialtoadige.com



WINEinMODERATION

SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA

Südtirol Wein 
Vini Alto Adige